



## Riunione RSU - 3 Novembre 2016

*RSU presenti:* Bacchetta, Civica, Compagno, D'Aguanno, Lelli, Pasquo, Vatrano

*RLS presenti:* Cucinieri

*Uditori:* Pugnolini

### Ordine del giorno:

- 1) RLS – dimissioni
- 2) coordinamento
- 3) Questione donne
- 4) Servizi in particolare mensa
- 5) Riunione con Citterio
- 6) Varie ed eventuali

1. Prendiamo atto delle dimissioni dei quattro RLS effettuato con una nota secca ed allegato della riunione ASL. RSU ritiene che la convocazione in ASL ha prodotto un risultato importante, ossia il riconoscimento della funzione degli RLS. D'Aguanno apre la riunione dicendo che le dimissioni hanno dell'inverosimile poiché avvengono proprio quando l'azione RLS ottiene un risultato, a sua memoria, "storico". In quarant'anni, sostiene D'Aguanno, non si ricorda un precedente del genere. Mai un organo istituzionale -come oggi la ASL- è riuscita ad imporre un confronto con i massimi dirigenti ENEA (prima dell'82 al Cnen) sul tema della salvaguardia della salute prefigurando insieme tutto un percorso di indagine epidemiologica per buona parte della popolazione di Casaccia. Per questo le ritiene di difficile comprensione dovendole spiegare in giro e quindi per la crisi che svelano – crisi soprattutto di rapporti interni alla RLS - necessarie di una Assemblea di confronto con i lavoratori.

Compagno non è d'accordo in quanto il preavviso di dimissioni dei 4 RLS, lecite ed insindacabili, con le relative motivazioni, sono state fornite nei modi corretti in tempi insospettabili.

Si discute delle modalità di integrazioni e/o sostituzioni.

D'Aguanno suggerisce di nominare senza elezioni chi ha già i titoli per essere RLS in virtù del fatto che "a situazione d'emergenza" si risponde con "soluzioni d'emergenza".

Civica e Bacchetta non sono d'accordo, ritenendo che, avendo discusso e scelto le elezioni per la nomina degli RLS, sia più coerente procedere con la stessa modalità per la nomina dei sostituti.

Pasquo, vista la situazione di emergenza propende per la nomina ma teme che venga invalidata.

Lelli vorrebbe nominare intanto il collega Compagno e lei stessa che hanno seguito il corso per RLS e potrebbero sopperire all'emergenza anche di legittimità essendo rimasto un unico RLS.

Si discute sul ruolo RLS e RSU e sulla necessità di essere in forze su entrambi i fronti. Si dibatte sull'emergenza, c'è la proposta di appropriarsi in tempi brevi dell'importante ruolo degli RLS, ma viene ribadito che la modalità di elezione è stata già stata discussa nel precedente mandato, ed è stata scelta la modalità elettiva per cui si decide, a maggioranza, che le elezioni siano la cosa da fare per coerenza.

Tenendo conto che è doveroso comunicare con i lavoratori circa gli esiti in oggetto, si propone un'assemblea.

Cucinieri riporta i risultati della riunione interlocutoria alla ASL (ne saranno previsti altri): verrà effettuata un'indagine epidemiologica su tutti i lavoratori di Casaccia degli ultimi 20 anni. Si ragiona sull'opportunità che gli RLS dimissionari mantengano il loro ruolo fino alle nuove nomine.

La discussione porta alla formulazione dell'ordine del giorno dell'assemblea prevista per il 15 Novembre: 1) resoconto incontro ASL 27 ottobre; 2) elezione RLS dimissionari 3) servizi 4) varie ed eventuali. Si decide che la commissione elettorale sarà composta da: Cassani, Bacchetta, D'Aguanno. La raccolta candidature sarà dal 15 al 23 nov. Le elezioni saranno dal 30 al 1 Dicembre 2017. Si decide di scrivere a Citterio per una riunione congiunta per la prossima settimana.

2. Coordinamento: Compagno, nonostante Nocera sia assente afferma che con Nocera avevano deciso Nocera come coordinatore, Compagno vice insieme a Maestrucci . Viene rilevato dagli altri componenti RSU che i vice per prassi comune, sono scelti tra altre sigle sindacali. Si propone quindi che Nocera sarà il nuovo coordinatore RSU, Maestrucci e Cassani come vice, la conferma sarà data la prossima settimana in riunione con Direzione.
3. Sulla "Questione donne" Bacchetta fa innanzitutto riferimento soprattutto alla situazione nella mensa e al ed al clima di tensione e di difficoltà lavorative dei colleghi dell'indotto. D'Aguanno aggiunge al tema la denuncia della pressione "sessuale" nei confronti di una collega e il disagio di insicurezza denunciato da diverse colleghe a frequentare il Centro in ore buie vista anche la politica di risparmio con scarsa illuminazione dei viali.  
A fine mese sulla questione donna verrà tra l'altro svolta a Roma una manifestazione di donne e la RSU, nella sua componente femminile, valuterà se scrivere qualcosa ( su disagio, pressioni varie, forme di subordinazione) e se possibile partecipare.